

UN PENSIERO PRIMA DI INIZIARE...

***“Ogni essere umano è parte di un tutto
che noi chiamiamo universo,
una parte limitata nel tempo e nello spazio.***

***Ogni individuo sperimenta se stesso, i propri pensieri
e sentimenti, come qualcosa che è separato dal resto:
una specie di illusione ottica della coscienza.***

***Questa distorsione diventa per noi come una prigione,
che ci rinchiude nei limiti delle nostre decisioni personali
e dell'affetto per le poche persone più vicine a noi.
Il nostro compito deve essere quello di evadere da questa
prigione allargando gli orizzonti della nostra pietas
(amore, compassione, comprensione),
affinché essa abbracci tutte le creature viventi
e la natura intera nella sua immensa bellezza”.***

(A. Einstein)

Il ruolo del docente oggi

QUI – ORA

- in questo Istituto Comprensivo**
- nel segmento secondaria**

Tavernerio, 10 marzo 2017

INTORNO A NOI

Un contesto in continuo cambiamento

- Cambiamento socio-economico (FAMIGLIE/ALUNNI)
- Influenza nuove tecnologie, social network, Internet, ecc.
- Sviluppo conoscenze/LIFE SKILLS del 22°sec...
- Perdita riferimenti “comuni”
- Nuovi problemi => Bisogni Educativi Speciali
- Cambiamenti **normativi** ed **organizzativi** della SCUOLA di oggi e domani

La scuola come organizzazione

- NUOVO Ruolo del D.S.
- Organigramma/Funzionigramma
- Sito istituzionale-amministrazione trasparente
- Comunicazione interna/esterna
- Procedure - Documentazione e.....

IL DOCENTE?

- FORMAZIONE OBBLIGATORIA...
- RELAZIONE....e LAVORARE IN GRUPPO su
OBIETTIVI FISSATI.....COME/DOVE?????

MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SGQ IL DIRIGENTE SCOLASTICO COSA FA?



Aree di esplorazione della qualità proposte nel RAV



06/03/201

7

Autovalutazione 2015

6

MODELLO DI GESTIONE DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO di UN DIRIGENTE SCOLASTICO OGGI

ACT

agire
intraprendere
azioni
di miglioramento

A

P

PLAN

pianificare
prima di
iniziare

C

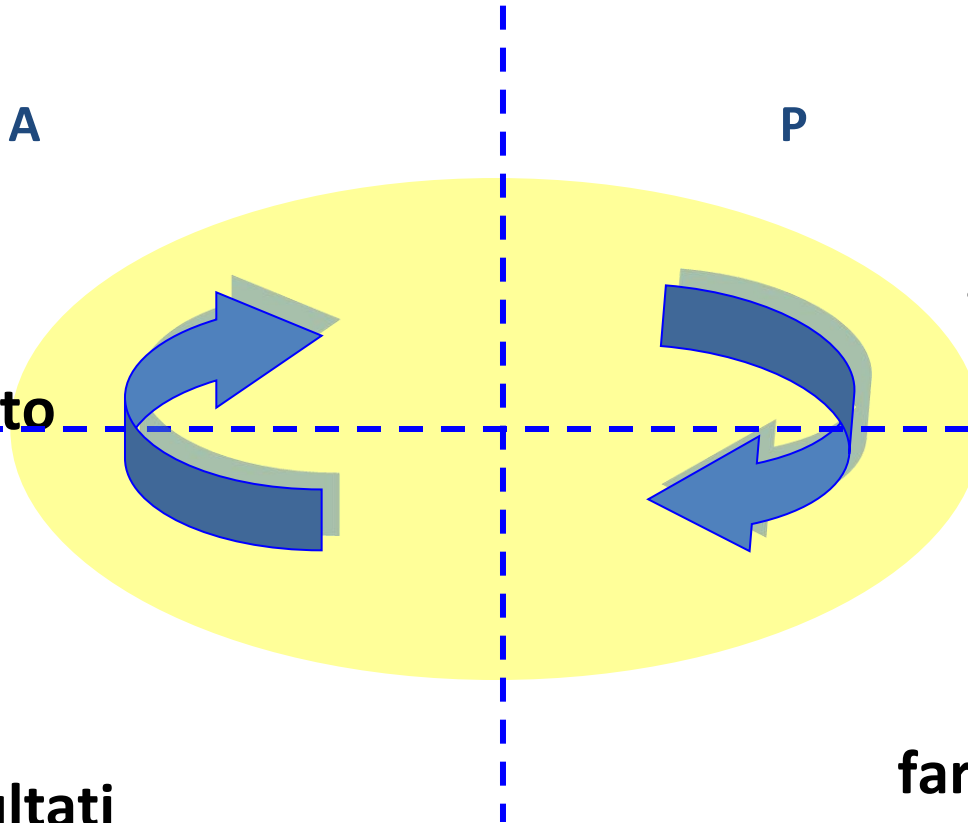
CHECK

controllare
verificare i risultati
confrontandoli con la
Pianificazione

D

DO

eseguire
fare ciò che si e'
deciso di mettere in
atto



Il ruolo docente oggi

(tratto da Scuola e Formazione maggio-giugno 2014)

FUNZIONE	COMPETENZE
Contribuire all'elaborazione del POFT	Interpretare le finalità stabilite dalle norme nazionali, i bisogni educativi emergenti dalla macro-tendenze in atto, le istanze educative in atto
Contribuire alla elaborazione del curriculum	Padroneggiare le discipline Progettare esperienze di apprendimento in funzione degli scopi formativi
Guidare i processi di apprendimento in relazione alle variabilità individuali	Riconoscere le modalità di apprendimento dei bambini e dei ragazzi Conoscere le strategie, le metodologie, le pratiche didattiche (compreso l'uso dei nuovi linguaggi digitali) e scegliere le più adeguate alle situazioni Costruire l'ambiente di apprendimento
Gestire la classe	Costruire un clima socio-relazionale positivo Motivare gli studenti Individuare e prevenire il disagio Regolare la disciplina

Il ruolo docente oggi

(tratto da Scuola e Formazione maggio-giugno 2014)

FUNZIONE	COMPETENZE
Educare	Sviluppare negli studenti disposizioni positive nei confronti di valori e atteggiamenti tali da garantire l'esercizio della cittadinanza attiva e la convivenza civile e democratica
Valutare	Utilizzare la valutazione come risorsa per l'apprendimento
Contribuire all'organizzazione della scuola	Condurre gruppi Gestire progetti
Relazionarsi positivamente all'interno della scuola, con le famiglie e con l'ambiente esterne	Gestire efficacemente le relazioni interpersonali Negoziare Gestire i conflitti

NEL NOSTRO IC.....I VALORI AGGIUNTI NEL RUOLO DOCENTE?



“BICCHIERE MEZZO PIENO”

WORK IN PROGRESS.....

WORK IN PROGRESS DEL SISTEMA SCUOLA OGGI e DEL DOCENTE

“Se ascolto, dimentico

Se guardo, ricordo

Se faccio, capisco”

Confucio

Il punto della situazione

- RAV=> Piano di miglioramento - revisioni
- Approvazione curricolo per competenze e avvio sperimentazione
- Redazione curricolo disciplinare in corso
- Avvio lavori commissione continuità-orientamento (creazione dipartimenti disciplinari attivi)
- Avvio corso formazione Rete Erbese
- Inclusione: percorso GLI
- AVVIO valutazione dei Dirigenti Scolastici

Contesto

- Contesto territoriale di riferimento e condizioni sociali, culturali ed economiche generali
- Tipologia istituzionale, collocazione geografica, fattori dimensionali e di complessità della scuola



Input

- Personale (dirigenti, docenti, Ata)
- Fondi e altre forme di supporto
- Condizione in entrata degli studenti

Processi

Scuola

- Leadership educativa
- Coinvolgimento e partecipazione di studenti, famiglie e stakeholder
- Collegialità e lavoro di gruppo degli insegnanti
- Qualità del curriculum
- Ambiente scolastico ordinato e disciplinato
- Programmazione e valutazione di istituto
- Miglioramento continuo

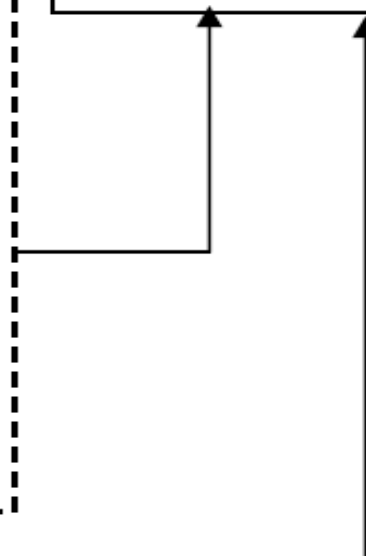


Classe

- Tempo dedicato all'apprendimento
- Insegnamento strutturato
- Opportunità di apprendimento
- Livello delle aspettative circa i rendimenti scolastici degli studenti
- Valutazione e monitoraggio del progresso degli studenti
- Recupero e rafforzamento dell'apprendimento

Outcome

“Valore aggiunto della scuola”: livello degli apprendimenti degli studenti al netto di livelli pregressi e di condizioni socio economiche familiari e di contesto



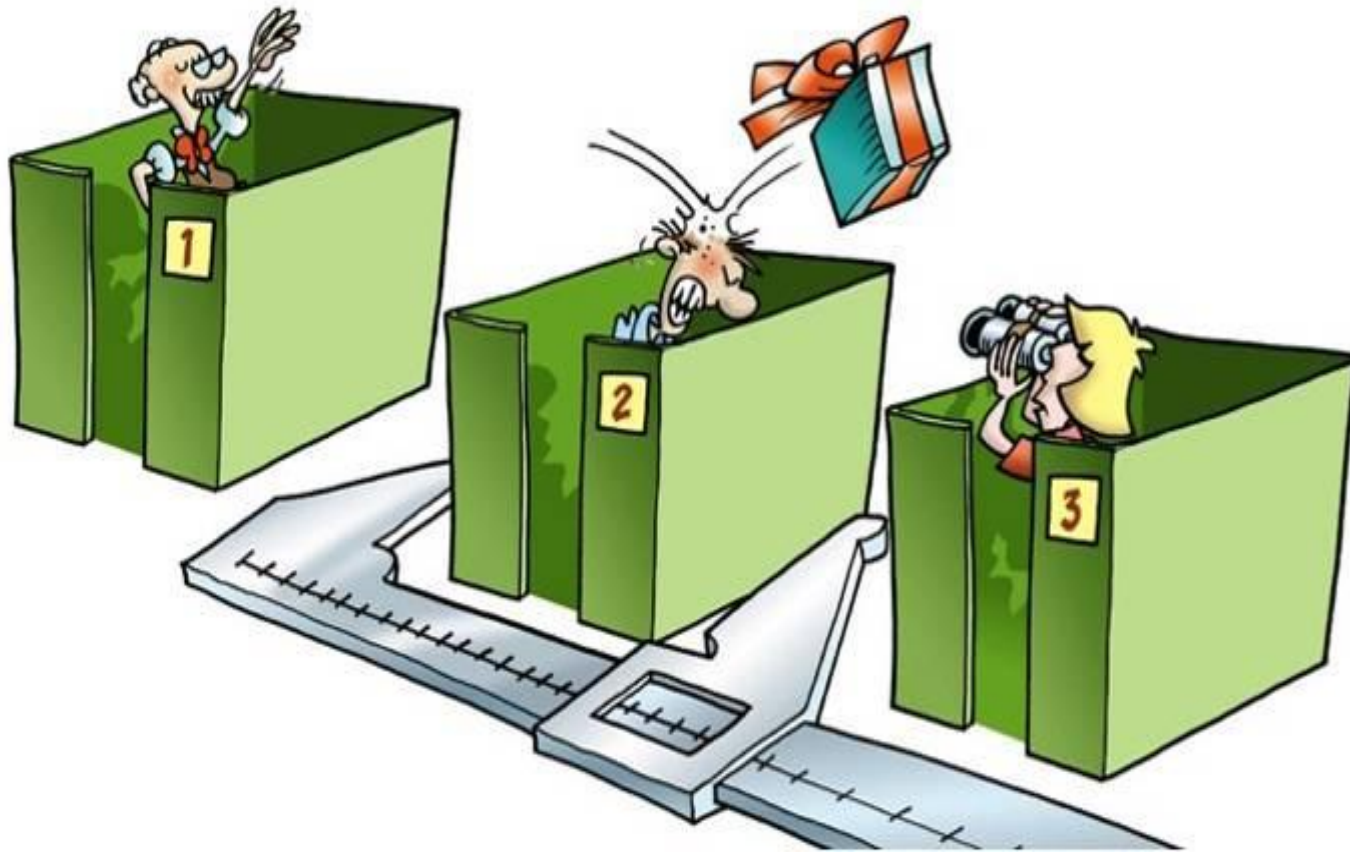
Il punto della situazione

- 1) Obiettivo Prove INVALSI = Mantenere IC nei limiti degli istituti di background
- 2) Obiettivo = costruire indicatori su competenze sociali e civiche

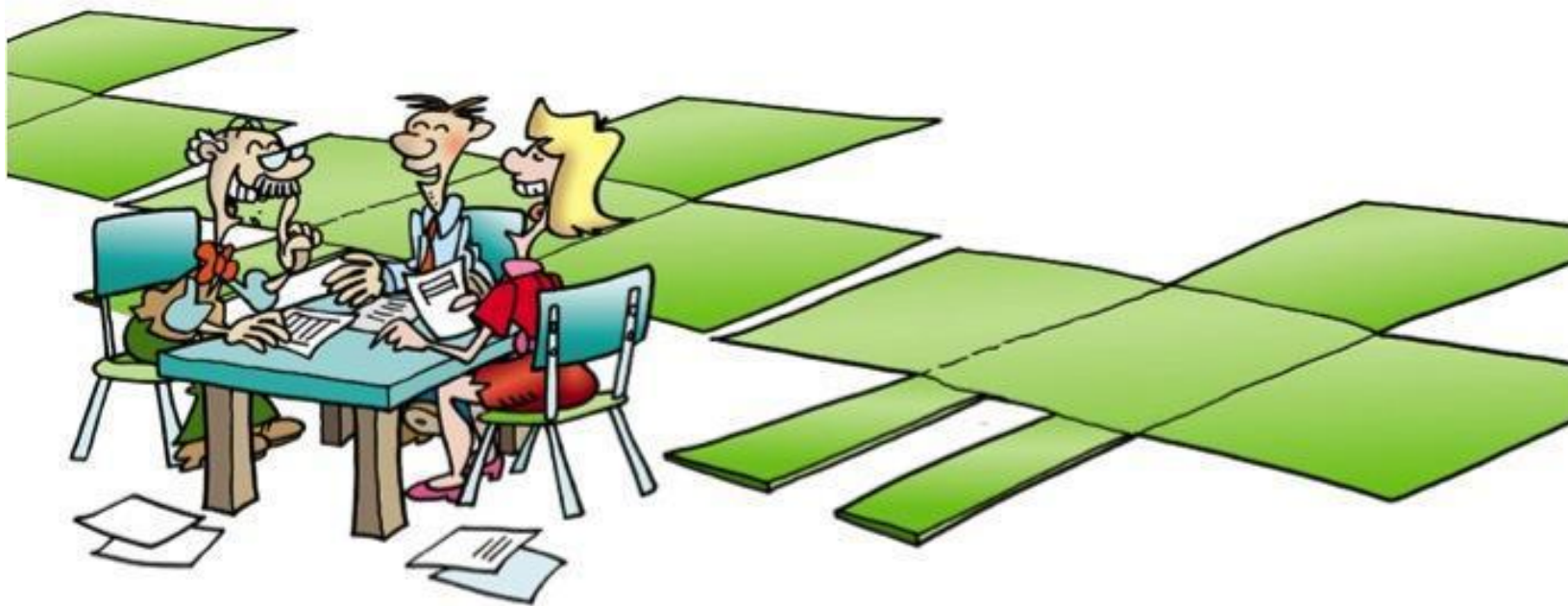


PERCHE' ?

COME?



DAL LAVORO PER SINGOLE MANSIONI...



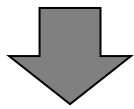
...AL LAVORO DI GRUPPO

**per obiettivi condivisi - per progetti - per processi
dell'INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO
in orizzontale (ALBESE/TAVERNERIO)**

e

verticale (PRIMARIA/SECONDARIA)

**PROPOSTA
COSTRUTTIVA**



**NASCE DA
CONOSCENZA
RISPETTO
PROCEDURE
e
FUNZIONI**



DEFINIZIONI

Competenza: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 , n. 13

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

DETERMINARE IL QUADRO DELLE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE

**Avere ben chiaro quali competenze, conoscenze, abilità,
atteggiamenti cercare di far acquisire agli alunni**

IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLE METE STABILITE

**Conoscere e utilizzare gli approcci metodologici e le pratiche
didattiche più efficaci in relazione alle mete formative**

DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

**Conoscere e utilizzare gli strumenti più adeguati in relazione
alle mete formative da valutare**

LE METE FORMATIVE DA CONNETTERE NEL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE
(orizzonte di riferimento)



PROFILI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEI CICLI DI ISTRUZIONE



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMPETENZE DISCIPLINARI



CONOSCENZE

ABILITÀ

Proposta indicatori valutazione competenze sociali e civiche

- 1) Valutazione comportamento
- 2) Frequenza note e/o provvedimenti disciplinari
- 3) Numero classi coinvolte in progetti, attività strutturate o “compiti autentici”
- 4) Numero alunni coinvolti in progetti, attività strutturate o “compiti autentici”

Proposta indicatori valutazione competenze sociali e civiche

- 5) Progressi nelle competenze nell'arco del triennio (tramite griglia rilevazione)
- 6) Percentuale alunni/classe rispetto a raggiungimento delle competenze
- 7) Numero alunni impegnati in attività sociali extra-scolastiche